



La Cordata

della Domenica - 3 Novembre 2024

**Parrocchia dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini
Sant'Angelo Lodigiano**

Carissimi,

la parrocchia non può essere ridotta ad un'agenzia che eroga servizi religiosi, essa è una comunità, è una grande famiglia. Ad unirci è l'unica fede nella Pasqua di Cristo Signore, che celebriamo nei sacramenti; la fraternità che scaturisce dal dono dello spirito di amore che è stato riversato nei nostri cuori; la speranza che si nutre della certezza che la nostra vita e la vita del mondo è nelle mani di Dio e si compirà nel suo regno eterno. Per essere davvero una comunità, tutti dobbiamo metterci di impegno, comprendendo che l'esperienza vera di Cristo vivo e presente la possiamo fare solo nella Chiesa. Molti vivono il rapporto con la Parrocchia solo in base ai propri bisogni, alle proprie necessità: quando devono battezzare un figlio, portarlo al catechismo per ricevere gli altri sacramenti, quando devono sposarsi, quando si deve celebrare un funerale o ricordare una persona cara nella Messa, ma anche quando hanno bisogno di una raccomandazione, un favore, quando si cerca lavoro o una casa. Ottenuto il servizio richiesto, tutto finisce lì. La Messa è disertata, le occasioni formative lasciate cadere, i momenti di incontro, condivisione, fraternità neppure presi in considerazione. Molti anche di quelli che almeno la Messa festiva la celebrano ancora con fedeltà, non sono disposti a lasciarsi coinvolgere oltre e così la parrocchia stessa si trova in sofferenza. Se il mio approccio alla Parrocchia è solo utilitaristico, una volta ricevuto quello che mi serve, non ho interesse per nient'altro, né verso le strutture parrocchiali che hanno bisogno di aiuto per essere mantenute efficienti, né verso la vita e l'organizzazione della comunità che ha bisogno dell'impegno di tutti. Ed è soprattutto su questo punto che vorrei soffermarmi. Su tutti i fronti infatti manca la disponibilità a dare una mano, a mettere a disposizione il proprio tempo e le proprie abilità per la Parrocchia. La conseguenza immediata è che i pochi che si prestano si trovano spesso sopraffatti dagli impegni con il rischio di non farcela o fare le cose in qualche maniera. Per garantire il minimo indispensabile si rende necessario fare riferimento a persone che offrono la propria opera a pagamento con un dispendio di risorse che in alcune situazioni diventa insostenibile. È come se in famiglia il papà si facesse pagare per aggiustare una tapparella, la mamma per cucinare un arrosto, il figlio per tagliare l'erba del giardino. Tranne le famiglie benestanti che possono permettersi la cuoca, il giardiniere, la governante e l'autista, tutte le altre finirebbero presto sul lastrico se ciascun componente non fosse disponibile a fare qualcosa gratis per il bene di tutti. Alla fine, senza che ci si rende conto fino in fondo, si finisce per assomigliare più ad una azienda che ad una comunità, un'azienda i cui conti, tra l'altro, fanno fatica quasi sempre a tornare perché, accontentandosi di vivere solo di offerte, a volte non riesce a far fronte alle spese. Ci sarebbe bisogno di volontari per il servizio liturgico, per le letture, per sostenere il canto, per il coro, per suonare l'organo, per raccogliere le offerte durante le celebrazioni, per la sistemazione delle nostre chiese, i locali annessi e la loro pulizia; c'è bisogno di volontari per curare i piccoli scampoli di verde, tagliare l'erba, raccogliere le foglie, tener in ordine il sagrato; c'è bisogno di aiuto per fare qualche turno al bar dei nostri oratori, per garantire una presenza adulta che custodisca comportamenti corretti e un clima educativo, per tenere in ordine gli spazi esterni e per pulire i locali; c'è bisogno di aiuto per l'ufficio parrocchiale della Basilica, per tenere la contabilità; c'è bisogno di aiuto per quei piccoli lavoretti da falegname, da fabbro, da tinteggiatore, da elettricista, da idraulico che ci permetterebbe di riferirci ad un professionista solo in caso di necessità; c'è bisogno di forze nuove

Continua p. 4

**XXXI DOMENICA DEL TEMPO
ORDINARIO - Anno B**

Prima Lettura

Dt 6, 2-6

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo dicendo: «Temi il Signore, tuo Dio, osservando per tutti i giorni della tua vita, tu, il tuo figlio e il figlio del tuo figlio, tutte le sue leggi e tutti i suoi comandi che io ti do e così si prolunghino i tuoi giorni. Ascolta, o Israele, e bada di metterli in pratica, perché tu sia felice e diventiate molto numerosi nella terra dove scorrono latte e miele, come il Signore, Dio dei tuoi padri, ti ha detto. Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. Questi precetti, che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore». *Parola di Dio*

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 17

Ti amo, Signore, mia forza.

Ti amo, Signore, mia forza, Signore, mia roccia, mia forza, mio liberatore.

Mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio; mio scudo, mia potente salvezza e mio baluardo. Invoco il Signore, degno di lode, e sarò salvato dai miei nemici.

Viva il Signore e benedetta è la mia roccia, sia esaltato il Dio della mia salvezza. Egli concede al suo re grandi vittorie, si mostra fedele al suo consacrato.

Seconda Lettura

Eb 7, 23-28

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, [nella prima alleanza] in gran numero sono diventati sacerdoti, perché la morte impediva loro di durare a lungo. Cristo invece, poiché resta per sempre, possiede un sacerdozio che non tramonta. Perciò può salvare perfettamente quelli che per mezzo di lui si avvicinano a Dio: egli infatti è sempre vivo per intercedere a loro favore. Questo era il sommo sacerdote che ci occorreva: santo, innocente, senza macchia, separato dai peccatori ed elevato sopra i cieli. Egli non ha bisogno, come i sommi sacerdoti, di offrire sacrifici ogni giorno, prima per i propri peccati e poi per quelli del popolo: lo ha fatto una volta per tutte, offrendo se stesso. La Legge

infatti costituisce sommi sacerdoti uomini soggetti a debolezza; ma la parola del giuramento, posteriore alla Legge, costituisce sacerdote il Figlio, reso perfetto per sempre. *Parola di Dio*

Canto al Vangelo

Gv 14,23

Alleluia, alleluia. Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui. *Alleluia.*

Vangelo

Mc 12, 28-34

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?». Gesù rispose: «Il primo è: "Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza". Il secondo è questo: "Amerai il tuo prossimo come te stesso". Non c'è altro comandamento più grande di questi». Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all'infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici». Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo. *Parola del Signore*

CELEBRAZIONI ED INCONTRI

Domenica 3 Novembre

XXXI del Tempo Ordinario - anno B

Ottavario dei defunti

S. Messe e intenzioni di suffragio

08.00: Piero, Santina e famigliari

09.00 (*Chiesa della Ranera*): Fam. Grandi, Pattarini, Cavagnoli e Villaschi

09.30 (*Casa di Riposo*):

10.00: Servo di Dio Bertolotti Giancarlo

11.15: "pro Populo"

18.00: Amato Rosa e Restivo Antonino

Incontri:

- ore 16.30: **Adorazione, Vespri, Catechesi**
- ore 18.00 (*Oratorio S. Rocco*): **percorso per le Giovani Coppie di sposi**

Lunedì 4 Novembre

*San Carlo Borromeo – Patrono di Ranera
Ottavario dei Defunti*

S. Messe e intenzioni di suffragio

07.30: Cerri don Carlo

10.00: per i caduti di tutte le guerre

15.30 (*al Camposanto*): per tutti i defunti della Città

18.00: Carla, Emilio, Renato e Adele

20.30 (*Chiesa della Ranera*): Moretti Antonio e Costanza, Cambielli Gino e Antonietta; Defunti della frazione Ranera

Incontri:

- ore 20.45 (*casa parrocchiale*): incontro del **Comitato per il Giubileo a Sant'Angelo**

Martedì 5 Novembre

*31ª settimana del Tempo Ordinario
Ottavario dei defunti*

S. Messe in Basilica e int. Suffragio

07.30: Armanini Alessandro e Giuseppina

10.00: Servo di Dio Bertolotti Giancarlo

15.30 (*al Camposanto*): per tutti i defunti della Città

18.00: Pedrazzini Giancarlo, Arici Elisabetta e Clemente, Gallotta Domenica

Incontri:

- ore 21.00 (*Cattedrale Lodi*): **incontro formativo diocesano per gli animatori del canto liturgico**

Mercoledì 6 Novembre

*31ª settimana del Tempo Ordinario
Ottavario dei defunti*

S. Messe in Basilica e int. suffragio

07.30: Frascini Alessandro e famigliari

10.00: Mafezzoni Graziella, Malattia Angela;

Pedretti Giovanna e Luzzi Marzia

15.30 (*al Camposanto*): per tutti i defunti della Città

18.00: Pezzella Aniello, Moccia Antonietta

Incontri:

- ore 10.30: **Lectio Vangelo della domenica**
- ore 21.00 (*Casa canonica*): **Gruppo di ascolto della Parola di Dio**
- ore 21.00 (*Oratorio S. Colombano*): **incontro vicariale referenti Catechisti della iniziazione Cristiana**

- ore 21.00 (*Oratorio S. Colombano*): **incontro vicariale Catechisti Pdf 14enni**

Giovedì 7 Novembre

*San Vincenzo Grossi, sacerdote
Ottavario dei defunti*

S. Messe in Basilica e int. suffragio

07.30: Saletta Angela, Mario, Antonia e Esterina

15.30 (*Camposanto*): per i defunti della Città

18.00: Orlandi Francesco e famiglie Quaini e Cabrini

20.30 (*Cappella Oratorio – per i defunti del mese precedente*): Rusconi Giuseppina, Sgualdi Maria, Rossi Giovanna, Polli Antonio, Bollani Angela, Ruosi Brenda, Rognoni Carla Maria, Rossi Felice, Locatelli Maria, Senna Emilia

Incontri:

- ore 9.30: incontro dei **preti della Città alla Basilica di S. Croce di Crema** per la programmazione pastorale
- ore 21.00 (*Oratorio*): **catechesi Giovani**
- ore 21.00 (*Oratorio*): **incontro di A.C.**

Venerdì 8 Novembre

*31ª settimana del Tempo Ordinario
Ottavario dei defunti*

S. Messe in Basilica e int. suffragio

07.30: famiglie Gruppi e Cattaneo

10.00: famiglie Confalonieri e Mascheroni

15.30 (*Camposanto*): per i defunti della Città

18.00: per le intenzioni di Borromeo Giancarlo

Incontri:

- ore 18.00 (*Oratorio*): **catechesi Medie**
- ore 21.00 (*Oratorio*): **percorso vicariale dei fidanzati verso il Matrimonio**

Sabato 9 Novembre

*Dedicazione della Basilica Lateranense
Ricordo della nascita al Cielo del Servo di Dio
Giancarlo Bertolotti - Festa della luce*

S. Messe in Basilica e int. suffragio

07.30: Bombelli Giovanni Battista e genitori; (*per Messe non celebrate*): Giuseppina,

Nuccia, Giuseppe, Renato, Luigi; Cordoni

Franco, Calderara Fernanda, Cordoni

Agostino; Cantoni Gaetano con mamma e

papà; Lunghi Dionigio e Varesi Antonia;

famiglie Marini e Tonali

16.30 (*Cappella Ospedale*): Donato

18.00: **Concelebrazione presieduta dal vescovo Maurizio nell'anniversario della nascita al Cielo del Servo di Dio Bertolotti Giancarlo**

Incontri:

- ore 10.00 (*Canonica*): **incontro formativo per i Lettori nella liturgia**
- ore 10.00 (*Cattedrale*): **Daccò Regina riceve dal Vescovo il mandato come nuovo Ministro straordinario della Comunione**
- mattino/pomeriggio: **preadolescenti e adolescenti partecipano alla raccolta Caritas "Per te mi spendo" presso alcuni supermercati della Città**

**Banco beneficenza pro Basilica
sul sagrato della Basilica**

sabato 9: dalle ore 16.30 alle ore 19.00

domenica 10: dalle ore 7.30 alle ore 12.30

ore 21.00 (*Camposanto*): **"Festa della luce"**
recita del Rosario, benedizione delle tombe

Domenica 10 Novembre

XXXII del Tempo Ordinario - Anno B

Giornata Nazionale del Ringraziamento

S. Messe e intenzioni di suffragio

08.00: Bargiggia Piero e famigliari

09.30 (*Casa di Riposo*):

10.00: **Rito di presentazione alla Comunità**

dei candidati alla Prima Confessione -

Raimondi Piero e Agnelli Maria

10.00 (*Cappella Oratorio*):

11.15: **Messa per le Coppie di fidanzati che**

hanno partecipato al "Percorso vicariale"

- *"pro Popolo"*

15.00 (*Chiesa della Ranera per San Carlo*):

Vittoria, Adalgisa, Vittorio e Renato

18.00: Infusino Bruno e Gragnaniello Luigi

Incontri:

ore 10.30 (*Chiesa Maiano*): **s. Messa e**

benedizione dei mezzi agricoli nella

Giornata del Ringraziamento per tutti gli
agricoltori della Città

- ore 11.00 (*Oratorio*): **catechesi Elementari con i Genitori**

ore 15.00 (*Ranera*): **s. Messa solenne in onore di s. Carlo presieduta dal Parroco** – seguirà benedizione della Frazione; rinfresco

- ore 16.30: **Adorazione, Vespri, Catechesi**
- ore 18.00 (*Oratorio*): **incontro vicariale per gli Adolescenti verso la PdF 18enni**

**Da Lunedì 11 le Messe feriali si
celebreranno nella Cripta della Basilica**

**Da Lunedì 11 fino a Venerdì 22
presso l'ufficio parrocchiale dalle ore 10
alle 12 e dalle ore 17 alle 18 si ricevono le
intenzioni di suffragio per le S. Messe 2025
Offerta per ogni S. Messa € 15**

Continua da pagina 1

da impiegare nella Caritas, nella cura del magazzino e il rifornimento delle derrate; c'è bisogno di volontari per l'animazione, per seguire il doposcuola, laboratori che possano arricchire la proposta dei nostri oratori, persone disposte ad impegnarsi nelle sportive; c'è bisogno di chi segua la cucina e tutte quelle iniziative che possono favorire la beneficenza e raccogliere qualche fondo in più per far fronte alle spese ordinarie e straordinarie; c'è bisogno di qualcuno che si occupi di seguire le strutture e le chiese rionali; c'è bisogno di chi stampi i bollettini settimanali, di qualcuno che sia disposto ad organizzare momenti per gli anziani, di chi si impegna come volontario presso la nostra casa di riposo. L'elenco non credo sia esaustivo, ma vi assicuro che su tutti i fronti si sente la mancanza di persone disposte ad offrire il proprio contributo. Le nostre comunità, non solo potrebbero utilizzare risorse importanti per altre cose, ma diventerebbero più vive e si respirerebbe di più in esse lo spirito di comunità. Prendersi cura infatti della propria parrocchia è segno di amore e fa crescere questo stesso amore, rinsaldando quelle relazioni che sono alla base di ogni esperienza comunitaria. Gli ambiti di impegno sono i più disparati: ce n'è, come si dice, per tutti i gusti. Ovviamente la disponibilità che per l'ennesima volta mi permetto di chiedere a tutti voi, non è solo a fare delle cose, ma a farle nello spirito del Vangelo, con la disponibilità a collaborare e a lasciarsi coordinare da chi deve ricondurre il molteplice all'unità. Senza disponibilità al servizio, senza umiltà, senza spirito di condivisione, il rispetto dei ruoli e delle responsabilità, il rischio sarebbe di veder assolti alcuni impegni, ma che non costruiscono la comunità che è invece lo spirito e l'obiettivo comune di chi si impegna in parrocchia o all'oratorio. So bene che anche la parola di un parroco ormai vale poco o niente. Voglio continuare a credere che tra tanti, qualcuno mi ascolti e decida di condividere nella corresponsabilità tutto ciò di cui hanno bisogno le nostre tre famiglie parrocchiali.

Il vostro parroco.